

UNA TRANSIZIONE CHE NON COMPROMETTA LA COMPETITIVITÀ

di Nicola Zaccheo, Presidente ART

L'intervento del presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, all'assemblea annuale di UNEM si sofferma sul ruolo del regolatore e sugli interventi avviati per migliorare l'efficienza, l'innovazione e la qualità dei servizi di trasporto e di mobilità locale, urbana ed extra urbana.

Decarbonizzazione e competitività o, meglio, decarbonizzare mantenendo elevata la competitività: un tema cruciale, non solo nel mondo dei trasporti, ma nel più generale assetto strategico dell'Unione e di tutti i suoi Stati membri. Come sapete, il 30 maggio scorso il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato le conclusioni "Promuovere infrastrutture delle reti elettriche sostenibili", documento nel quale vengono proposte una serie di misure per una rete elettrica interconnessa e resiliente in Europa, al fine di garantire la sicurezza energetica e conseguire la decarbonizzazione nell'Unione europea. Il documento finale sottolinea l'esigenza di completare e migliorare l'interconnessione delle reti elettriche europee, con l'obiettivo di incorporare più fonti energetiche rinnovabili e di stabilizzare i prezzi e mantenere alti livelli di competitività.

Per quanto concerne il mercato dei trasporti, sul fronte della transizione energetica, che si è imposto con forza all'attenzione dell'agenda politica nel periodo post pandemia e con il sopraggiungere della crisi energetica determinata dalla guerra in Ucraina, l'Italia ha intrapreso un percorso importante: transizione ecologica, insieme a quella digitale, all'innovazione e all'inclusione sociale, rappresentano infatti gli assi portanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come tutti i grandi cambiamenti, la transizione ecologica implica nuove potenziali problematiche ma anche nuove importanti sfide. Abbiamo, infatti, necessità di sistemi innovativi e nuove tecnologie il cui sviluppo costituirà, indubbiamente, una grande opportunità di crescita. UNEM è molto attiva in questo, fornisce un prezioso contributo alla promozione e alla diffusione di tematiche ambientali, in particolare nei low carbon fuels (biocarburanti e e-fuels in primis), promuovendo,



COME TUTTI I GRANDI CAMBIAMENTI, LA TRANSIZIONE ECOLOGICA IMPLICA NUOVE POTENZIALI PROBLEMATICHE MA ANCHE NUOVE IMPORTANTI SFIDE. ABBIAMO NECESSITÀ DI SISTEMI INNOVATIVI E NUOVE TECNOLOGIE IL CUI SVILUPPO COSTITUIRÀ INDUBBIAMENTE UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

nello specifico, azioni legate all'innovazione di processo, elemento cardine, a mio parere, per una reale e concreta evoluzione green. Ma occorre, e lo sottolineo ad ogni occasione, tenere sempre presente, a monte di qualsiasi iniziativa, che la sostenibilità ambientale deve necessariamente essere accompagnata dalla sostenibilità economica degli impegni previsti.

Risulta evidente come, dal punto di vista del regolatore, la questione della sostenibilità economica degli investimenti si configuri come conditio sine qua non affinché possa realizzarsi una effettiva sostenibilità ambientale. Per promuovere tale visione strategica, l'Autorità ha introdotto specifiche misure regolatorie, volte ad incentivare le imprese con più propensione ad investire in innovazione ed efficientamento energetico.

Infatti, nelle misure messe in campo sul fronte della sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto e mobilità, uno degli obiettivi più rilevanti che l'Autorità cerca di perseguire è quello di indirizzare l'azione regolatoria verso specifici target di transizione ecologica, finalizzati non solo al contenimento delle emissioni climalteranti ma anche alla riduzione degli impatti sull'ambiente dei sistemi di trasporto nel loro complesso (ad esempio, gli impatti sul consumo di suolo e sull'utilizzo di strade e spazi pubblici). A quest'ultimo proposito, considerato anche che i mezzi di trasporto collettivo sono di per sé più efficienti in quanto trasportano più persone o merci con minore impiego di risorse, l'innalzamento delle quote modali del trasporto collettivo passeggeri e del trasporto merci per ferrovia, è di per sé funzionale al raggiungimento dei target ambientali.

Inoltre, l'Autorità ha adottato alcuni atti regolatori finalizzati a migliorare l'efficienza, l'innovazione e la qualità dei servizi di trasporto e di mobilità locale, urbana ed extra urbana. In tali interventi, sono previste condizioni molto stringenti per gli indicatori di qualità anche in materia di sostenibilità ambientale: nei Contratti di Servizio, ad esempio, dovranno essere individuati, monitorati e rendicontati determinati obiettivi green fissando adeguati key perfor-

mance indicator (KPI) e i relativi livelli da raggiungere rispetto ad efficienza energetica, inquinamento atmosferico e acustico, e altri aspetti come soluzioni di waste management. Vengono anche introdotti meccanismi di incentivazione (premierità e penalità) per migliorare la qualità e la sostenibilità dei servizi offerti. Avviandomi alle conclusioni di questo mio intervento di saluto, vorrei sottolineare come su questi temi sia fondamentale che le istituzioni europee e italiane continuino a collaborare per garantire una transizione energetica efficace ed efficiente nel settore dei trasporti, promuovendo la mobilità sostenibile attraverso infrastrutture moderne e innovative garantendo, al contempo, la sostenibilità economica degli investimenti necessari. Solo attraverso un impegno congiunto, che coinvolga anche gli stakeholders privati, potremo affrontare con successo le sfide legate alla decarbonizzazione e riuscire a mantenere alta la competitività del Paese.

